

CONVEGNO NAZIONALE
ACQUA DI QUALITA' E SICUREZZA IDRAULICA

Aggiornamento Piani di gestione dei distretti idrografici

Rosanna Bissoli
Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua

Bologna, 20 marzo 2015

Sala 20 maggio 2012

Il Piano di gestione del distretto padano



Il Piano di gestione dell'Appennino settentrionale



Approvato con DPCM del 21 novembre 2013

Febbraio 2010

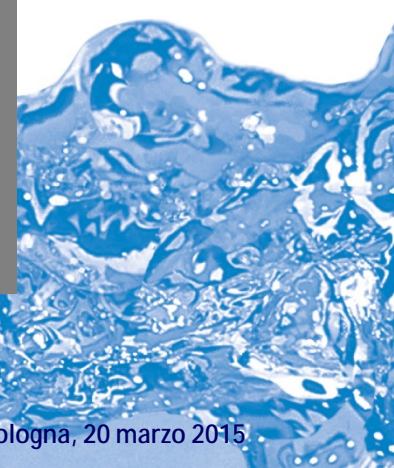
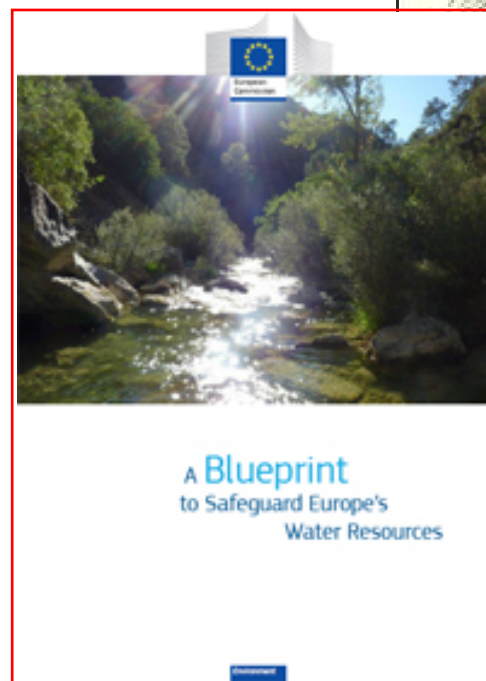
Il Piano di gestione dell'Appennino centrale



2012 – 2015: Aggiornamento e riesame PdG

Partendo dai contenuti dei Piani adottati il 24 febbraio 2010 e tenuto conto della **Blueprint**, che rappresenta la risposta politica dell'Unione Europea in tema di risorse idriche, e delle **Raccomandazioni** emerse dalle analisi dei PdG 1° ciclo condotte dalla CE, le Autorità di bacino hanno avviato, in collaborazione con le Regioni, il processo di aggiornamento e riesame dei Piani di Gestione.

Le Raccomandazioni



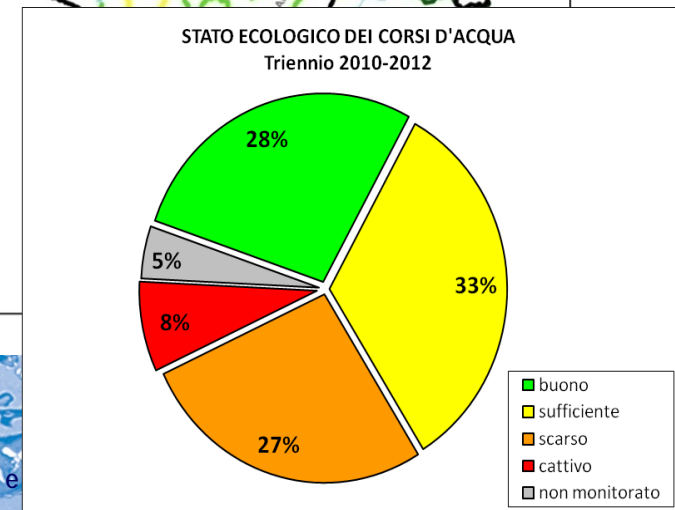
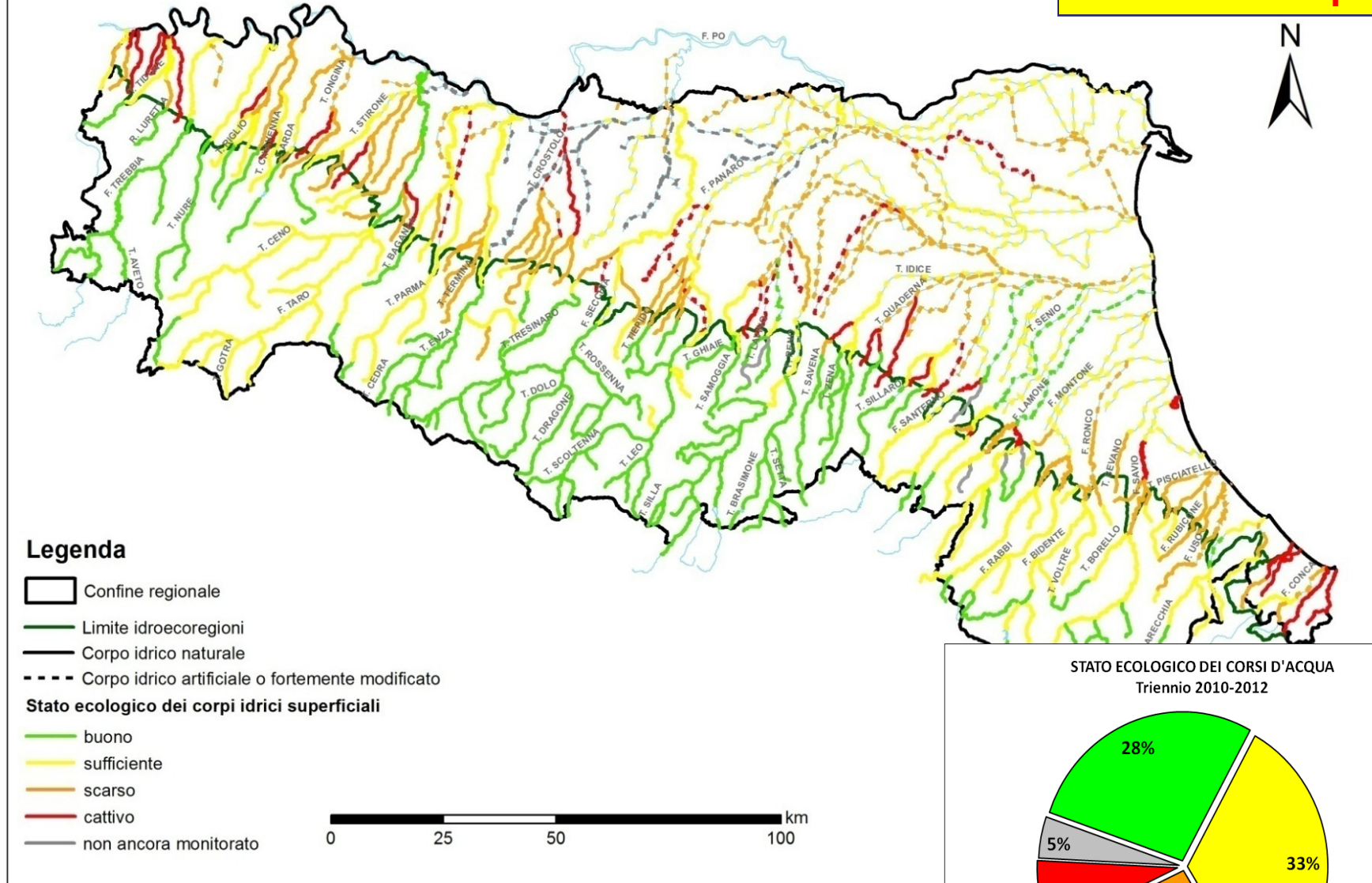
2012 – 2015: Aggiornamento e riesame PdG

Sulla base dei criteri individuati dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/06, e in relazione ai diversi caratteri di pressione, impatto, tutela considerati sono stati individuati in regione Emilia-Romagna:

- ù 740 corpi idrici fluviali (naturali e artificiali) compresi gli interregionali
- ù 5 corpi idrici lacustri (invasi)
- ù 8 corpi idrici di transizione
- ù 2 corpi idrici marino-costieri
- ù 144 corpi idrici sotterranei

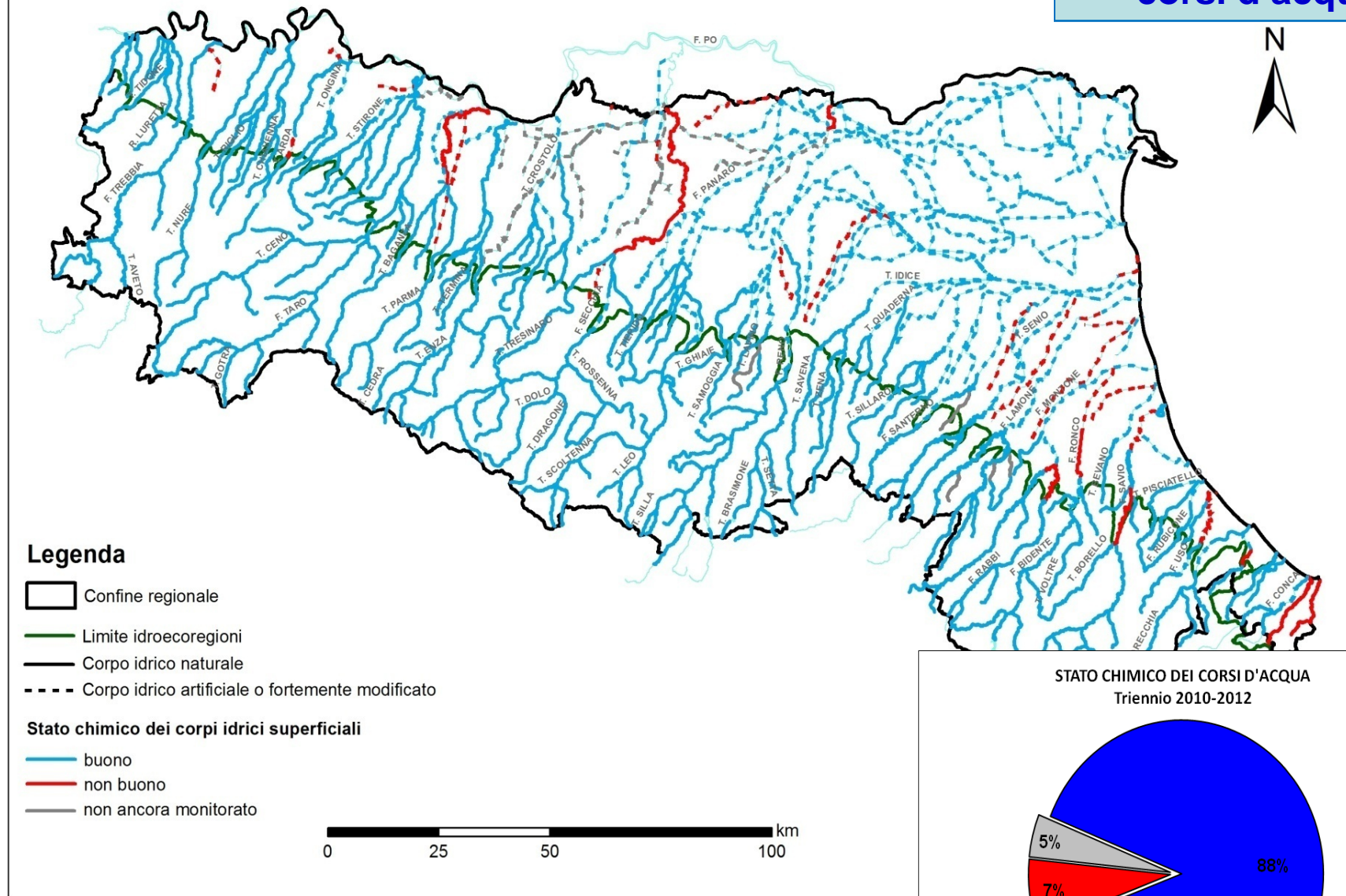
Stato ecologico corsi d'acqua

STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI 2010-2012

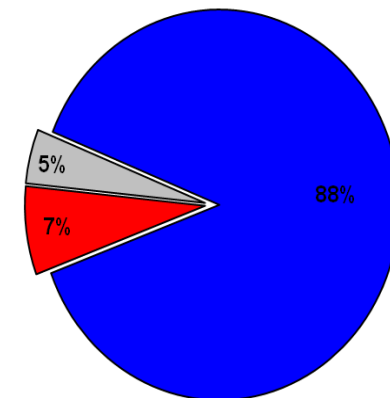


Stato ecologico corsi d'acqua

STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI 2010-2012

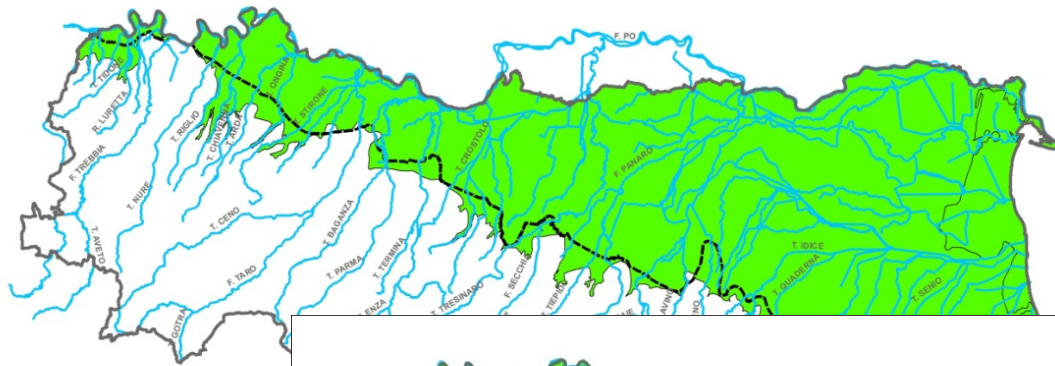


STATO CHIMICO DEI CORSI D'ACQUA
Triennio 2010-2012



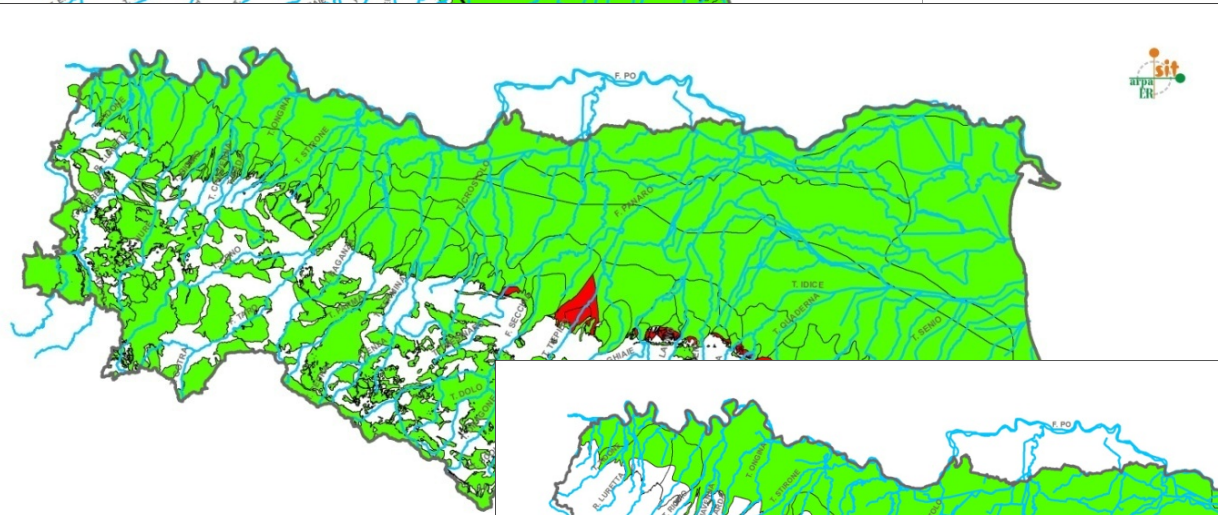
■ buono
■ non buono
■ non monitorato

Stato quantitativo acque sotterranee



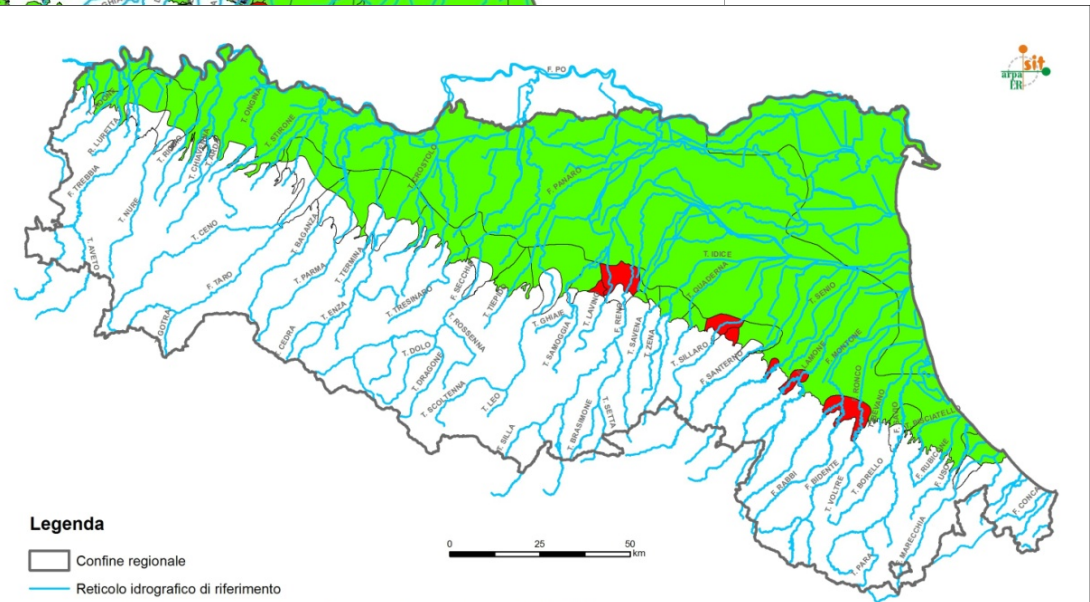
Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici s**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico
- Limite pedemontano del freatic



Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei di montagna, co**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico

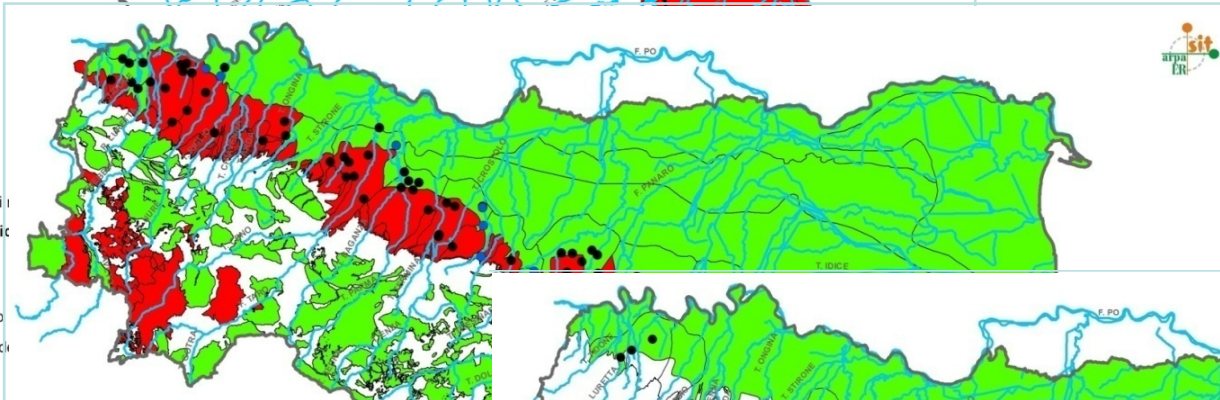
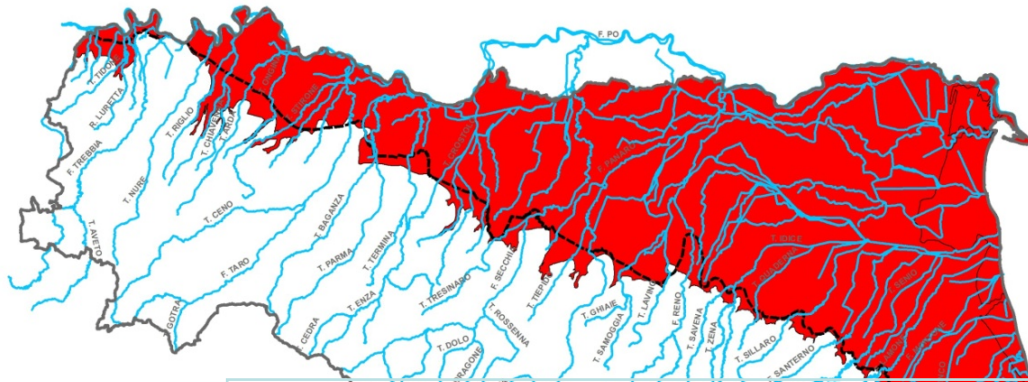


Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei confinati inferiori di pianura (2010-2012)**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico

0 25 50 km

Stato qualitativo acque sotterranee

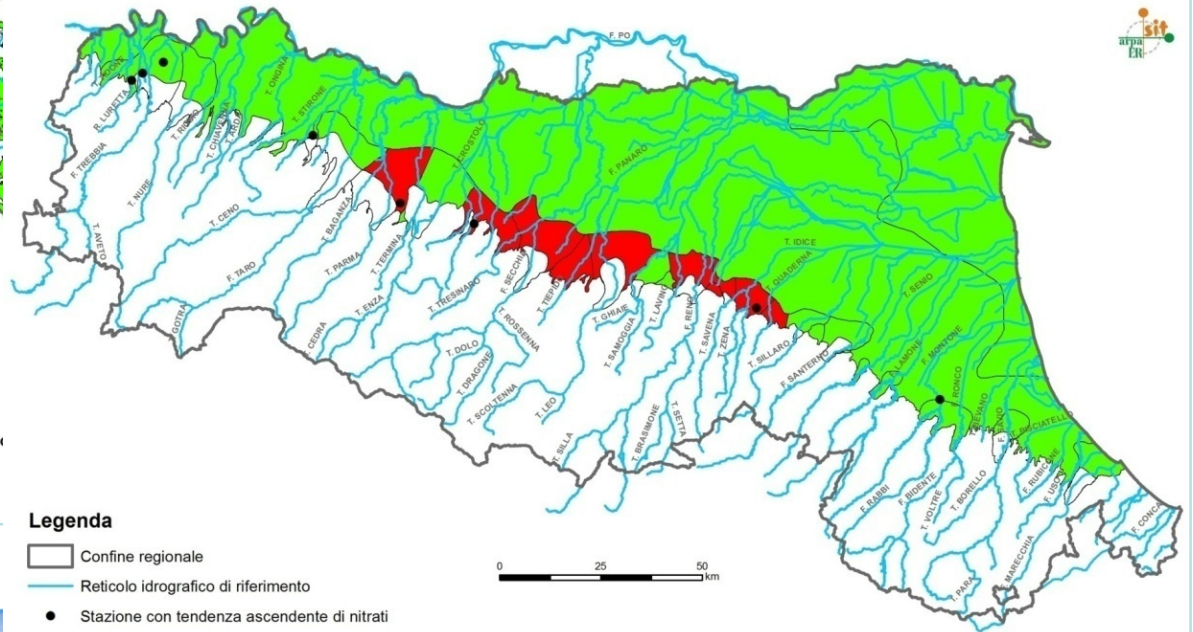


Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stato chimico dei corpi idrici**
- Scarso
- Buono
- Limite del corpo idrico
- Limite pedemontano

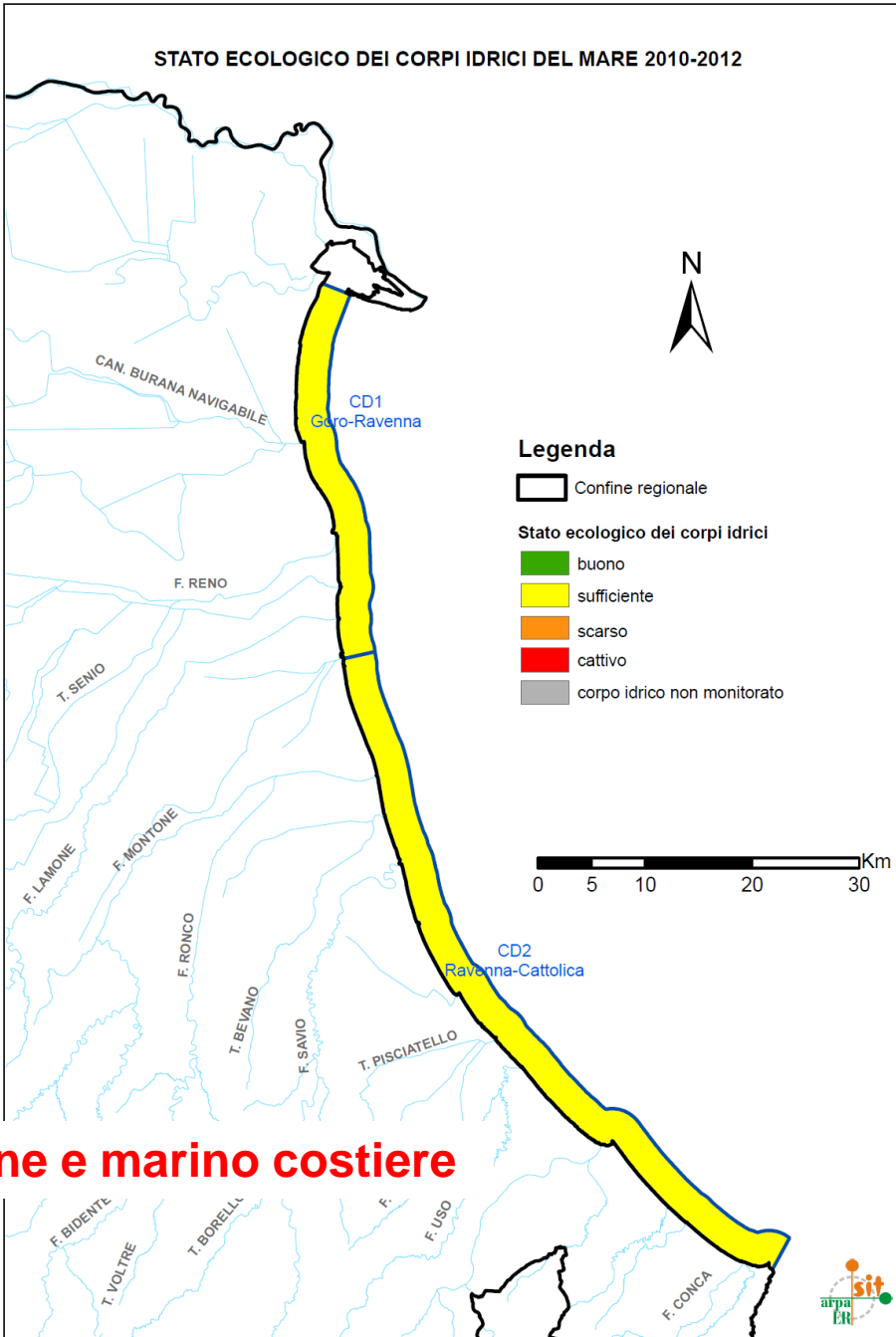
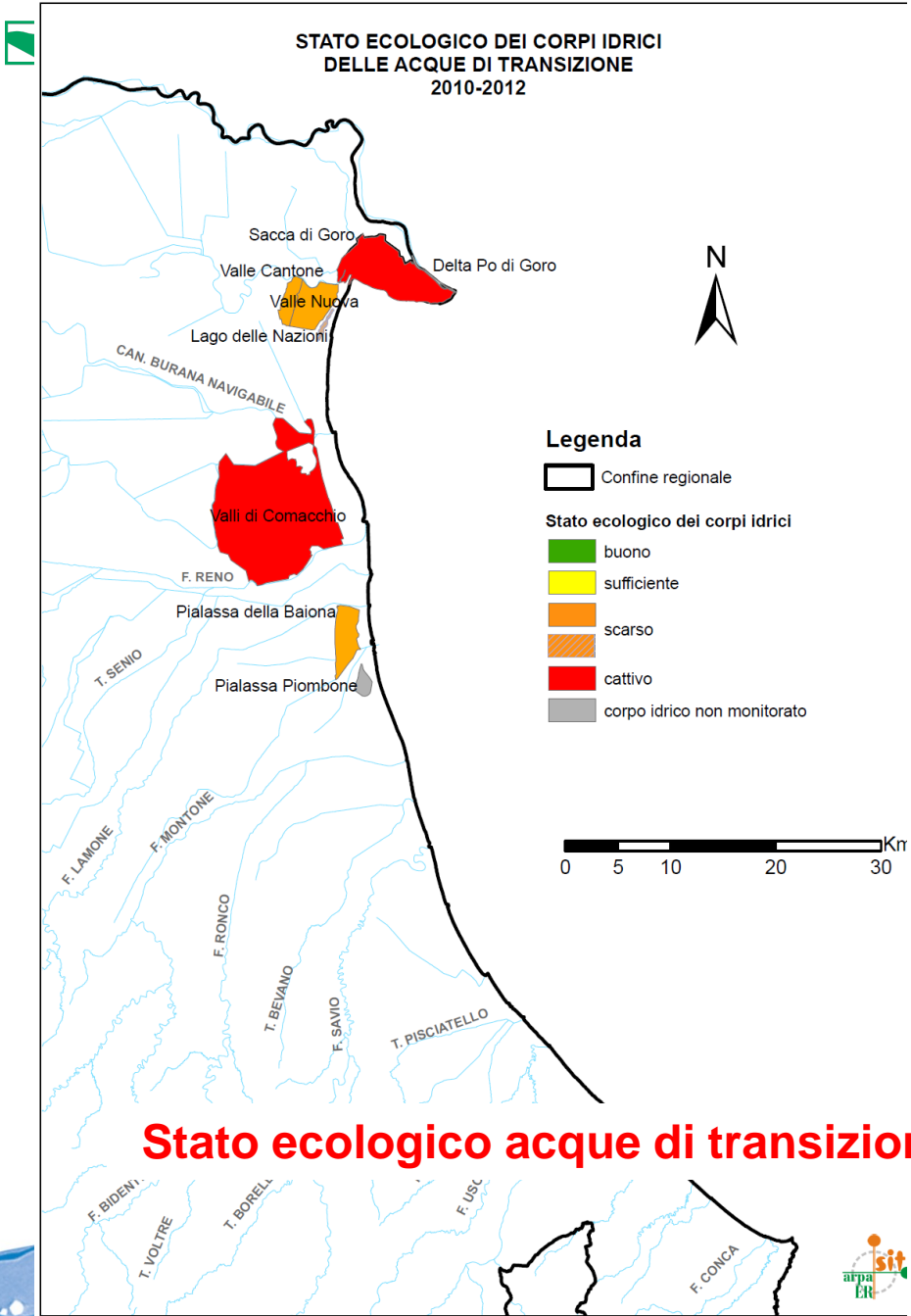
Legenda

- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stazione con tendenza ascendente di nitrati
- Stazione con tendenza discendente di nitrati
- Limite del corpo idrico
- Stato chimico dei corpi idrici sotterranei di montagna, con**
- Scarso
- Buono



Legenda

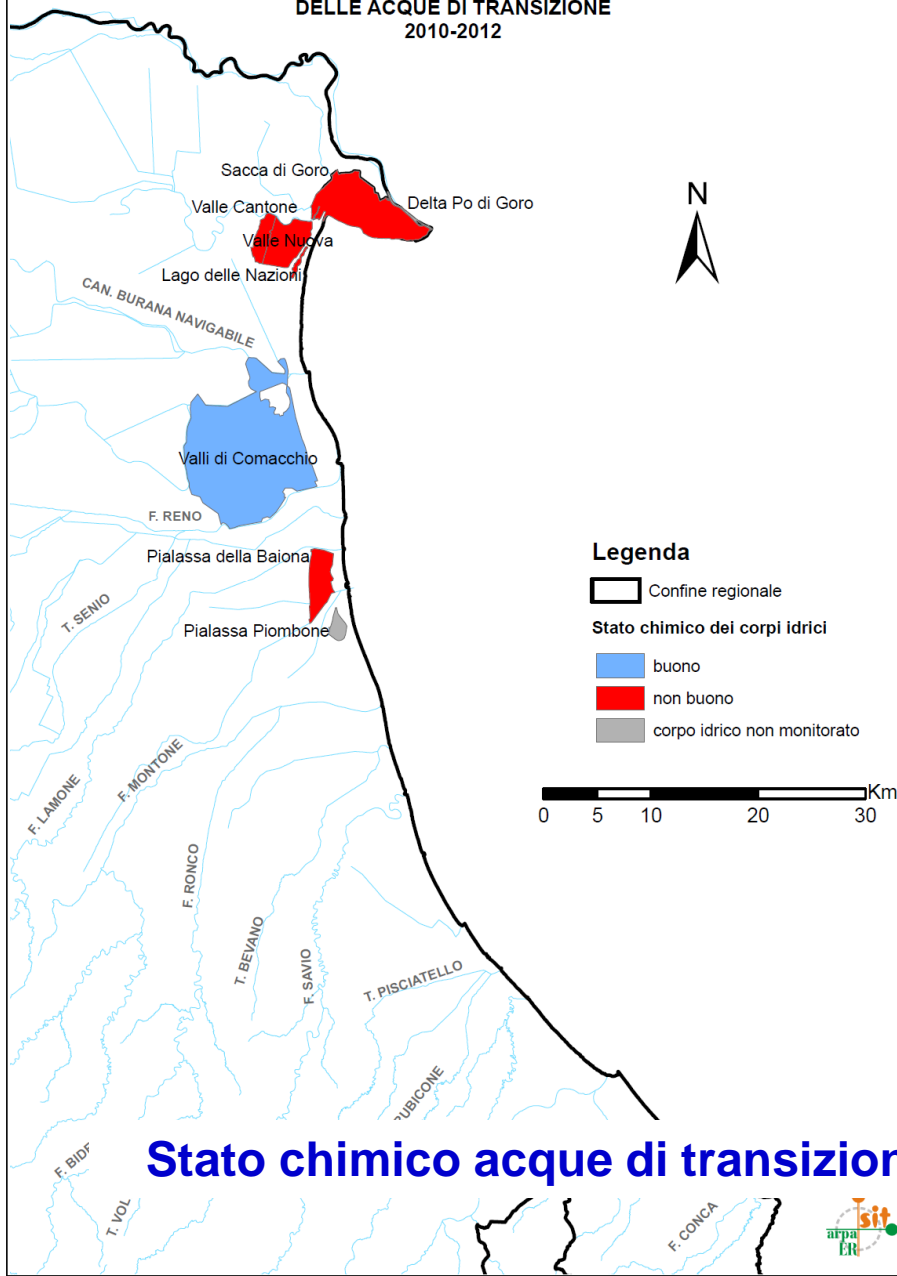
- Confine regionale
- Reticolo idrografico di riferimento
- Stazione con tendenza ascendente di nitrati
- Limite del corpo idrico
- Stato chimico dei corpi idrici sotterranei confinati inferiori di pianura (2010-2012)**
- Scarso
- Buono



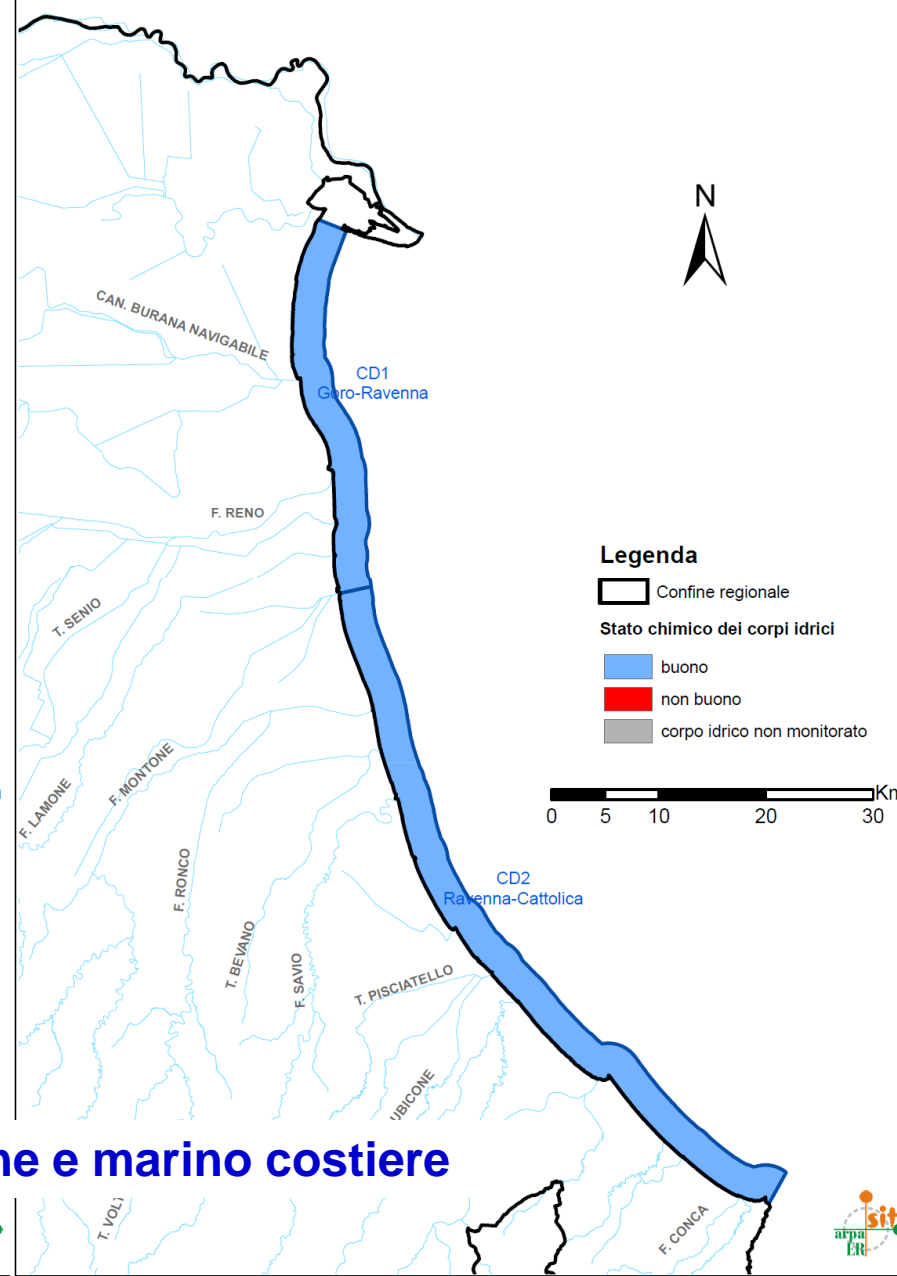
Stato ecologico acque di transizione e marino costiere



STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE 2010-2012



STATO CHIMICO DEI CORPI IDRICI DEL MARE 2010-2012



Stato chimico acque di transizione e marino costiere



Criticità corpi idrici superficiali



Azoto ammoniacale

Fosforo totale



Alterazioni morfologiche

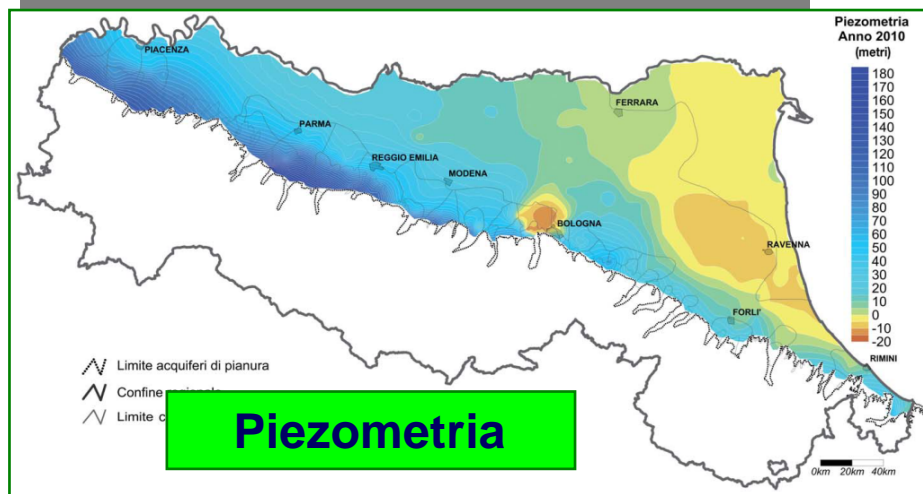


Azoto nitrico



Fitofarmaci

Criticità corpi idrici sotterranei



Obiettivi ambientali e esenzioni

Obiettivi

- Raggiungere lo stato “buono” al 2015 per tutte le acque
- Impedire un ulteriore deterioramento delle acque
- Migliorare e riqualificare i corpi idrici
- Ridurre/eliminare gradualmente l'inquinamento, in particolare di sostanze pericolose prioritarie
- Invertire i trend significativi in aumento degli inquinanti nelle acque sotterranee
- Raggiungere degli standard e degli obiettivi specifici delle aree protette

Esenzioni

- Art. 4.4: possibilità di prorogare le scadenze 2015, 2021, 2027
- Art. 4.5: possibilità di conseguire obiettivi meno rigorosi, qualora a causa delle ripercussioni dell'attività umana o delle loro condizioni naturali, il conseguimento dell'obiettivo “buono” non sia fattibile o esageratamente oneroso
- Art. 4.6: possibilità di deterioramento temporaneo per circostanze naturali o di forza maggiore (alluvioni, siccità prolungate, incidenti imprevedibili, ecc)
- Art. 4.7: possibilità di non raggiungere lo stato “buono” a causa di nuove modifiche fisiche del corpo idrico

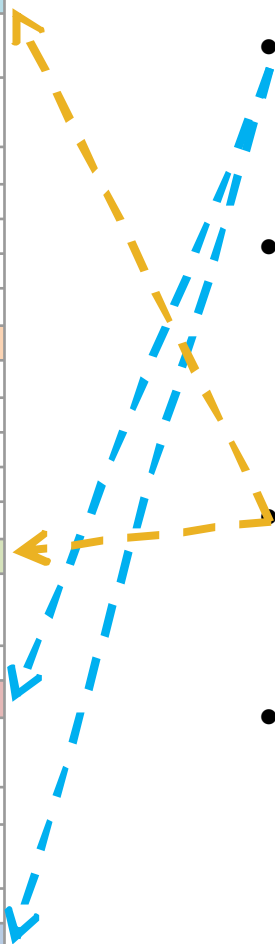
Obiettivi in comune e possibili sinergie

Obiettivi PdG

A	Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici
A.1	Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei
A.2	Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile
A.3	Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo
A.4	Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci
A.5	Evitare l'immissione di sostanze pericolose
A.6	Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura
A.7	Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura
B	Conservazione e riequilibrio ambientale
B.1	Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità
B.2	Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie aliene
B.3	Preservare le coste e gli ambienti di transizione
B.4	Preservare i sottobacini montani
B.5	Preservare i paesaggi
C	Uso e protezione del suolo
C.1	Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici
C.2	Ripristinare i processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua
D	Gestire un bene comune in modo collettivo
D.1	Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze
D.2	Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure del piano
D.3	Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare
D.4	Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni
E	Cambiamenti climatici
E.1	Individuare strategie condivise di adattamento ai cambiamenti climatici

Obiettivi PGRA

- Migliorare la conoscenza del rischio
- Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti
- Assicurare maggiore spazio ai fiumi
- Difendere le città e le aree metropolitane



Entrambi intendono proteggere la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, le attività economiche.....orae per il futuro

Programma di misure

Riferimento Art. 11 della Direttiva 2000/60/CE
Ciascun programma di misure (strutturali e non) annovera:

Misure di base	Misure supplementari	Altre misure
Commi 2 e 3	Comma 4	Comma 5
Requisiti minimi del programma (All. VI parte A)	A complemento delle misure di base (All. VI parte B)	Approfondimenti conoscitivi e azioni per comprendere e agire sulle cause che possono rendere improbabile il raggiungimento degli obiettivi della DQA

Misure di base (1)

- ü **Direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione**
- ü **Direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici**
- ü **Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano**
- ü **Direttiva 96/82/CE sugli incidenti rilevanti (Seveso II)**
- ü **Direttiva 85/337/CEE modificata dalla direttiva 97/11/CE - VIA**
- ü **Direttiva 86/278/CEE sulla protezione dell'ambiente nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione**
- ü **Direttiva 91/271/CEE sul trattamento acque reflue urbane**
- ü **Direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari**
- ü **Direttiva 91/676/CEE sui nitrati**
- ü **Direttiva 92/43/CEE sugli habitat**
- ü **Direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento**

Misure di base (2)

- ù **recuperare i costi dei servizi idrici**
- ù **garantire un utilizzo efficiente e sostenibile dell'acqua**
- ù **proteggere le acque destinate alla produzione di acqua potabile**
- ù **controllare i prelievi**
- ù **autorizzare preventivamente gli scarichi che possono provocare inquinamento, prevedere controlli, divieti per particolari inquinanti**
- ù **impedire o controllare l'immissione di inquinanti derivanti da fonti diffuse**
- ù **garantire che le condizioni idromorfologiche permettano di raggiungere lo stato ecologico previsto o, per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati, un buon potenziale ecologico**
- ù **vietare gli scarichi nelle acque sotterranee**
- ù **evitare perdite significative di inquinanti da impianti industriali e ridurre gli impatti derivanti da episodi di inquinamento accidentale**
- ù **eliminare/ridurre progressivamente l'inquinamento derivante da sostanze indicate come prioritarie e/o pericolose**

Misure supplementari

Misure a complemento delle misure di base
Elenco *non limitativo e non tassativo* contenuto nella Parte B dell' Allegato VI

- ü provvedimenti legislativi e amministrativi
- ü strumenti economici o fiscali
- ü accordi negoziati in materia ambientale
- ü riduzione delle emissioni
- ü codici di buona prassi
- ü ricostituzione e ripristino delle zone umide
- ü riduzione delle estrazioni
- ü misure di gestione della domanda, tra cui la promozione di una produzione agricola adeguata alla situazione (es. raccolti a basso fabbisogno idrico in zone siccitose)
- ü misure tese a favorire l'efficienza e il riutilizzo della risorsa, tra cui l'incentivazione di tecnologie efficienti nell'industria e in agricoltura
- ü progetti di costruzione e di ripristino
- ü ravvenamento artificiale delle falde acquifere
- ü progetti educativi, di ricerca, sviluppo e dimostrazione
- ü altre misure opportune

Le Misure dei PdG 2015 – 2021

“.....dove il buono stato non può essere raggiunto o è possibile il deterioramento dello stato attuale, **NON PREVEDERE MISURE** non è un’opzione possibile !”

Il nuovo Programma di misure dovrà tener conto degli elementi sostanziali di cambiamento emersi dopo l’approvazione dei PdG – 1° ciclo e utilizzerà come riferimento, la “WFD Reporting Guidance 2016”.

Infatti, per il Progetto di Piano sono state assunte le **25 Tipologie chiave di misure di cui al Reporting (KTM)**

N° KTM	Misure chiave di cui al WFD Reporting 2016
KTM. 1	Costruzione o ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue
KTM. 2	Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola
KTM.3	Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura
KTM. 4	Bonifica di siti contaminati
KTM. 5	Miglioramento della continuità longitudinale (es. attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe)
KTM. 6	Miglioramento delle condizioni idromorfologiche, diverse dalla continuità longitudinale, (es: restauro fluviale, miglioramento delle aree ripariali, rimozione di argini, riconnessione dei fiumi alle loro pianure alluvionali, miglioramento delle condizioni idromorfologiche delle acque di transizione, ecc.)
KTM. 7	Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica
KTM. 8	Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico
KTM. 9	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso domestico)
KTM. 10	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso industriale)
KTM. 11	Misure relative alla politica dei prezzi dell'acqua per l'attuazione del recupero dei costi dei servizi idrici (uso agricolo)

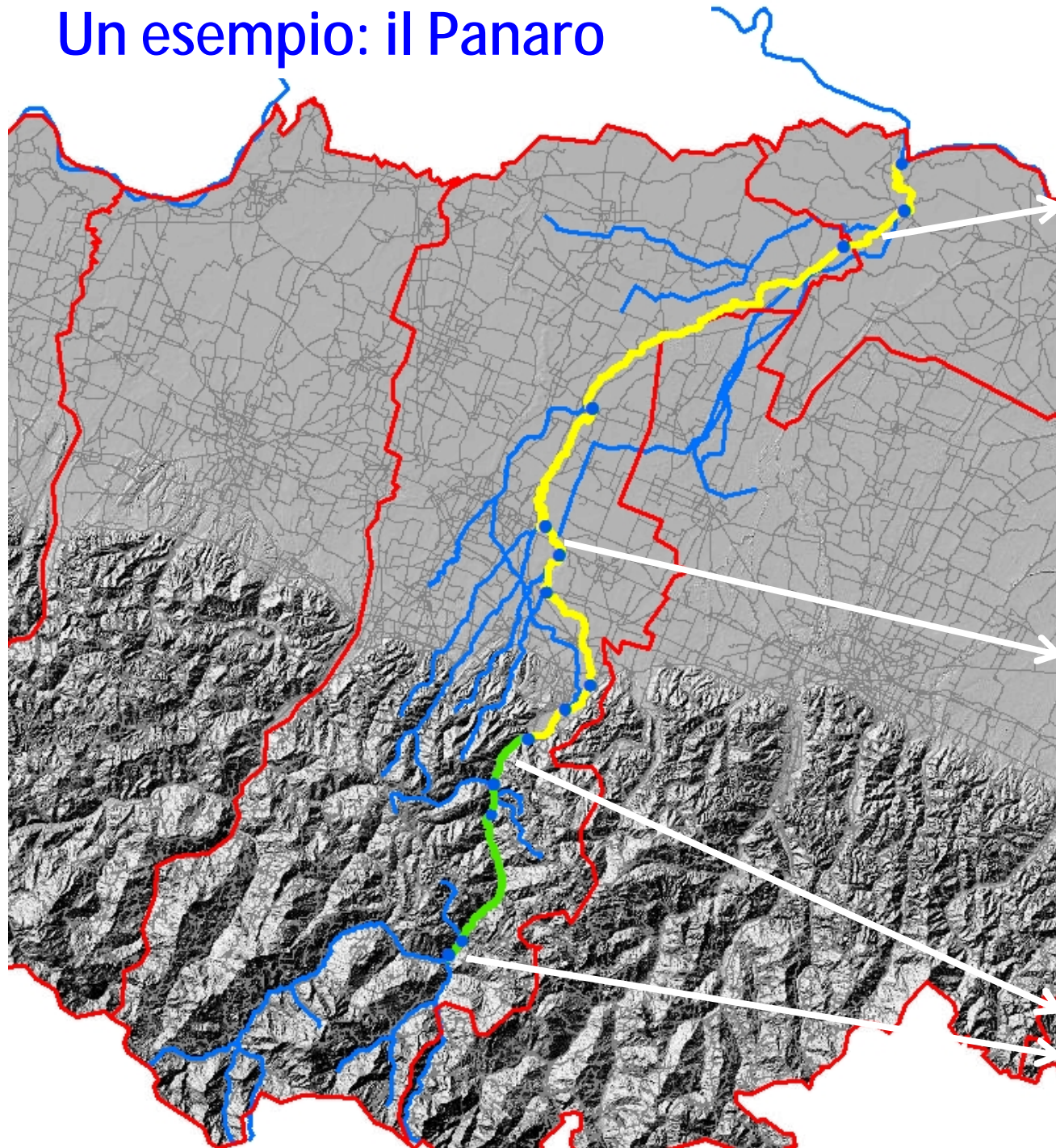
N° KTM	Misure chiave di cui al WFD Reporting 2016
KTM. 12	Servizi di consulenza per l'agricoltura
KTM. 13	Misure di tutela dell'acqua potabile (es:istituzione di zone di salvaguardia, fasce tampone, ecc)
KTM. 14	Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
KTM. 15	Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la loro riduzione
KTM. 16	Ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (comprese le aziende agricole)
KTM. 17	Misure per ridurre i sedimenti che originano dall'erosione e dal deflusso superficiale dei suoli
KTM. 18	Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive
KTM. 19	Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca
KTM. 20	Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca
KTM. 21	Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da aree urbane e dalle infrastrutture viarie e di trasporto
KTM. 22	Misure per prevenire o per controllare l'inquinamento da silvicoltura
KTM. 23	Misure per la ritenzione naturale delle acque
KTM. 24	Adattamento ai cambiamenti climatici
KTM. 25	Misure per contrastare l'acidificazione delle acque

dalle KTM alle misure individuali

Le informazioni minime sono:

- Codice della misura, Nome della misura, Tipo di misura
- Categoria delle acque, Copertura geografica della misura (nazionale, bacino, sub-unità, corpo idrico)
- Descrizione della misura (misura volontaria o obbligatoria), se era presente nel 1° PdG, se è stata modificata, o se è nuova
- Contributo atteso per il raggiungimento degli obiettivi della DQA
- Potenziali ostacoli al suo successo
- Autorità competente responsabile per l'attuazione della misura e Partners responsabili nel supportare l'attuazione della misura (ONG, agricoltori, industriali, enti locali, ecc)
- Costo e copertura finanziaria della misura
- Fonte di finanziamento (fondi UE, LIFE o Ricerca e sviluppo, fondi nazionali) entrate da tariffe idriche/canoni, fiscalità generale

Un esempio: il Panaro



Scarichi di acque reflue urbane depurate, Dilavamento terreni agricoli, Prelievi agricoli, Alterazioni idromorfologiche

Inquinamento da nutrienti, Habitat alterati dovuti a cambiamenti morfologici e idrologici

Sufficiente al 2021 – Esenzione 4.5

Costruzione o ammodernamento impianti di trattamento di acque reflue, Riduzione inquinamento dei nutrienti di origine agricola, Miglioramento regime di deflusso e/o definizione portata ecologica

Dilavamento terreni agricoli, Alterazioni idromorfologiche, Prelievi agricoli

Habitat alterati dovuti a cambiamenti idrologici, Altri impatti significativi (compromissione elementi biologici)

Buono al 2021 – Esenzione: 4.4

Miglioramento regime di deflusso e/o definizione portata ecologica, Riduzione inquinamento dei nutrienti di origine agricola

Alterazioni idromorfologiche

Habitat alterati dovuti a cambiamenti morfologici

Buono al 2015

Miglioramento delle condizioni idromorfologiche

Grazie per l'attenzione



CONVEGNO NAZIONALE ACQUA DI QUALITA' E SICUREZZA IDRAULICA

AGGIORNAMENTO PIANI DI GESTIONE DEI DISTRETTI IDROGRAFICI

ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque/temi/piani%20di%20gestione>

Dott.ssa Rosanna Bissoli